

SENTI IL FUTURO



Introduzione



Una guida per comprendere e affrontare gli effetti collaterali del cisplatino

Affrontare un tumore in età pediatrica coinvolge profondamente il bambino e la sua famiglia. Le terapie oncologiche sono fondamentali ma possono causare effetti collaterali che generano timore e incertezza.

Conoscere questi effetti, le loro cause e come gestirli aiuta ad affrontare il percorso di cura con maggiore consapevolezza, favorendo il riconoscimento precoce dei sintomi e una collaborazione efficace con il personale sanitario.



L'opuscolo ha lo scopo di offrire una guida chiara e aggiornata sugli effetti collaterali del cisplatino nei tumori solidi pediatrici

Fornisce spiegazioni sugli effetti avversi, indicazioni per prevenirli e consigli pratici su come affrontare i sintomi, aiutando sia il bambino che la sua famiglia ad essere informati e partecipi nel percorso di cura.

L'ospedale: conoscere chi si prende cura di voi



La terapia come lavoro di squadra: genitori e team sanitario insieme per il benessere del bambino

Durante il percorso di cura, il bambino avrà occasione di incontrare tante figure diverse in ospedale. Eccone alcune...



Oncologo

Medico specializzato nella diagnosi e nella cura dei tumori, che segue il bambino durante tutto il percorso terapeutico



Infermiere

Professionista sanitario che assiste, supporta e cura il bambino, somministra le terapie, monitora le condizioni di salute



OSS

Operatore Socio-Sanitario, assiste il bambino nei bisogni quotidiani, come igiene, alimentazione e mobilità, collaborando con infermieri e medici



Psicologo

Sostiene bambini e famiglie nell'affrontare l'impatto emotivo della malattia e delle cure

Potrete trovare anche fisioterapista, terapeuta della riabilitazione, otorino/audiologo, logopedista, dietista/nutrizionista, farmacista, assistente sociale, educatore, insegnante, arte-terapeuta e molte altre figure.



Tutti lavorano insieme come una squadra per aiutare il bambino a guarire e sentirsi accolto

La chemioterapia: come funziona e cosa aspettarsi durante il trattamento



La **chemioterapia** usa farmaci potenti che agiscono per **distruggere le cellule tumorali**, ma che possono colpire anche alcune cellule sane. Alcuni effetti collaterali di questi farmaci possono essere nausea, perdita dei capelli e stanchezza.



Quali cambiamenti vivrà il bambino **durante la chemioterapia**?



COSA SAPERE

Ogni bambino reagisce diversamente: gli effetti possono essere lievi o più evidenti, ma nella maggior parte dei casi sono temporanei e reversibili



COSA FARE

L'équipe medica e infermieristica segue ogni bambino per prevenire e alleviare i disturbi, supportando la famiglia con serenità nel percorso di cura

Il cisplatino: un alleato importante contro i tumori solidi pediatrici



Come funziona il cisplatino nei tumori **solidi pediatrici**?

Il cisplatino è un chemioterapico, usato da molti anni con grande efficacia nei tumori solidi pediatrici. Agisce sul DNA delle cellule tumorali bloccandone la replicazione. La scelta del trattamento dipende dal tipo e dallo stadio del tumore, dall'età del bambino e dai protocolli di trattamento.



COSA SAPERE

Come tutti i farmaci chemioterapici, anche il cisplatino può causare effetti collaterali. In questo opuscolo li affronteremo più da vicino per conoscerli e capire come affrontarli al meglio

Nausea e vomito: come affrontarli con calma

Durante la chemioterapia, è possibile che il bambino provi una sensazione di nausea, ovvero quel fastidio allo stomaco che a volte precede il vomito. Alcune volte invece può vomitare ovvero buttare fuori tramite la bocca tutto quello che vi è nello stomaco.



COSA SAPERE

Nausea e vomito possono presentarsi già poche ore dopo la terapia o nei giorni successivi, sono dovuti ai farmaci che si stanno assumendo e se correttamente gestiti possono migliorare



Ridurre il disagio di nausea e vomito passo dopo passo



COSA FARE



Fare pasti piccoli e frequenti



Bere a piccoli sorsi, spesso



Preferire cibi leggeri e non grassi



Riposare con la testa sollevata



Evitare odori forti

Se i sintomi persistono o peggiorano, è importante avvisare il medico o l'infermiere, che possono prescrivere o somministrare farmaci specifici per controllarli

Ototossicità: quando la chemioterapia può influenzare l'udito

Uno degli effetti collaterali meno conosciuti, ma possibili, è l'ototossicità, cioè un'alterazione che può essere irreversibile dell'udito causata da alcuni farmaci, tra cui il cisplatino.



Tenere l'udito sotto controllo fa parte del percorso di cura



COSA SAPERE

I problemi di udito possono comparire durante il trattamento o anche dopo la sua fine.
Saranno quindi programmati test dell'udito per tenere sotto controllo la capacità di sentire



COSA FARE

- Evitare ambienti rumorosi e non ascoltare TV e musica ad alto volume
- Segnalare al medico o infermiere se provi uno di questi sintomi:
 - Ronzio costante nelle orecchie (acufeni)
 - Difficoltà a percepire suoni lievi
 - Difficoltà a comprendere parole dette a bassa voce
 - Sensazione di orecchie “ovattate”, come quando si scende da un aereo

Stanchezza: ascoltare il corpo e rallentare

La stanchezza durante la chemioterapia è molto comune.

Il corpo del bambino lavora intensamente, non solo per combattere la malattia, ma anche per reagire ai farmaci.



COSA SAPERE

Affaticamento, maggior bisogno di dormire, meno energia per giocare o nel seguire la scuola possono essere alcuni dei sintomi. Può durare giorni o settimane, ma di solito migliora col tempo. Se la stanchezza è molto intensa o prolungata, avvisare il personale sanitario per eventuali controlli aggiuntivi



Rallentare come parte della terapia per gestire la stanchezza



COSA FARE

Rispettare i ritmi, alternando riposo ad attività leggere che distraggano senza affaticare

Terapia infusiva e CVC: affrontare la paura degli aghi



Molti bambini provano paura per le punture o le infusioni, una reazione normale che spesso diminuisce con il tempo e la conoscenza. Per rendere più sicura e meno dolorosa la somministrazione della chemioterapia (e non solo), in ospedale si può utilizzare un **Catetere Venoso Centrale (CVC)**.



Affrontare la paura degli aghi con il CVC e allo stesso tempo consentire una terapia sicura e meno dolorosa



COSA SAPERE

Il CVC è un piccolo tubicino inserito in una vena grande per ricevere i farmaci in modo sicuro. Deve essere mantenuto pulito; a questo ci pensano gli infermieri! Bisogna fare attenzione a non bagnare il cerotto (medicazione), a muoversi e giocare con qualche accortezza

Consiglio: parlare con medici ed infermieri, fare domande e raccontare le proprie paure aiuta a sentirsi più tranquilli.



Alimentazione durante la terapia: mangiare bene per stare meglio

Durante la chemioterapia l'appetito può variare. Alcuni bambini mangiano meno, altri trovano sgradevoli certi sapori o odori, e altri ancora possono avere piccoli disturbi digestivi.



COSA SAPERE

È importante mantenere una buona alimentazione, anche con pasti piccoli e frequenti. Il cibo aiuta il corpo a restare forte e a rispondere meglio alle terapie



Mangiare bene aiuta a sentirsi meglio!



COSA FARE

- Offrire alimenti semplici e ben cotti, evitando cibi crudi o non pastorizzati (come uova crude, formaggi a latte crudo o carne poco cotta) per ridurre il rischio di infezioni
- Anche l'igiene in cucina è fondamentale: mantenere le mani pulite, gli utensili ben lavati e una corretta conservazione degli alimenti

Il nutrizionista dell'ospedale può aiutare a preparare un'alimentazione su misura per ogni bambino, tenendo conto dei suoi gusti e delle sue esigenze

Rischio di infezioni: proteggersi quando le difese sono più deboli



La chemioterapia può ridurre temporaneamente le difese del sistema immunitario, rendendo il corpo più vulnerabile alle infezioni. È una situazione da gestire con attenzione, ma senza allarmismi.

COSA SAPERE

Se compaiono febbre, brividi, mal di gola o qualsiasi sintomo sospetto, è importante avisare subito il medico. In alcuni casi, può essere necessario un controllo urgente



Quali gesti aiutano a proteggere il mio bambino dalle infezioni?



COSA FARE



Lavarsi spesso le mani



Corretta igiene personale



Uso della mascherina quando necessario



Evitare contatti con chi è influenzato o ha la febbre



Mantenere puliti gli ambienti ed evitare alimenti potenzialmente contaminati



Gestione degli animali domestici secondo regole chiare.

Il bambino può continuare a vivere momenti di normalità, con qualche attenzione in più, sempre guidati dal personale sanitario

Neuropatia periferica: capire cos'è e come affrontarla

Il cisplatino e altri farmaci chemioterapici possono dar fastidio ai nervi periferici, causando neuropatia periferica che colpisce circa 1-3 bambini su dieci.



COSA SAPERE

Ecco alcuni sintomi ricorrenti:

- Formicolio, intorpidimento o riduzione del tatto
- Alterata sensibilità a caldo e freddo
- Dolore o fastidio
- Difficoltà nei movimenti di mani e piedi



Riconosciamo insieme i segnali della neuropatia periferica



COSA FARE

- Il medico può valutare una riduzione della dose o una sospensione temporanea del cisplatino
 - In molti casi i sintomi migliorano gradualmente con il tempo
 - Per favorire il recupero possono essere consigliati esercizi di fisioterapia o riabilitazione motoria, utili a mantenere forza e coordinazione
 - Se il dolore è fastidioso, il medico può prescrivere farmaci specifici per il dolore neuropatico, sempre sotto stretto controllo sanitario.
- Segnalare sempre al medico qualsiasi nuovo sintomo, insieme si può fare meglio!

Perdita dei capelli: affrontare la perdita dei capelli durante la chemioterapia



La **caduta dei capelli** (alopecia) è un effetto collaterale visibile della chemioterapia che può causare disagio. Il cisplatino, agisce sulle cellule a rapida crescita, comprese quelle dei follicoli piliferi, per questo i capelli possono iniziare a cadere alcune settimane dopo l'inizio del trattamento.

COSA SAPERE

- L'alopecia può essere parziale o totale
- Può interessare capelli, sopracciglia, ciglia e altri peli del corpo
- La quantità di caduta varia da bambino a bambino
- Dipende anche dalla combinazione di farmaci utilizzati
- In alcuni casi la perdita è minima, in altri più evidente



Come affrontare la caduta dei capelli del tuo bambino durante la chemioterapia



COSA FARE

Molti bambini trovano conforto nell'uso di cappellini, foulard o parrucche. Accorciare i capelli prima di un trattamento di questo tipo aiuta a ridurre il trauma!

In alcuni centri si utilizzano cuffie refrigeranti durante l'infusione della chemioterapia, questa procedura non è sempre indicata in età pediatrica, non sempre funziona e va valutata caso per caso dal team medico



La caduta dei capelli è temporanea: dopo la fine della terapia i capelli ricrescono spontaneamente, talvolta con consistenza o colore leggermente diversi

Tossicità gastrointestinale e mucosite: come riconoscerle e alleviare il disagio

Durante la chemioterapia, soprattutto con farmaci come il cisplatino, può comparire mucosite, un'**infiammazione della mucosa della bocca e del tratto digerente**. Colpisce le cellule che si rinnovano rapidamente ed è abbastanza comune nei bambini, soprattutto nei più piccoli, comparendo di solito alcuni giorni dopo l'infusione.



COSA SAPERE

Alcuni sintomi possono essere:

- Dolore o arrossamento in bocca
- Piccole ulcere o afte
- Gengive sensibili o sanguinanti
- Fastidio o difficoltà a mangiare e deglutire
- Nausea (se coinvolto il tratto intestinale)
- Bruciore di stomaco
- Diarrea (in caso di interessamento intestinale)



Strategie per la prevenzione della mucosite



COSA FARE

- Mantenere una buona igiene orale
- Lavare i denti dopo ogni pasto e dopo episodi di vomito
- Effettuare sciacqui (tenendo conto che i protocolli possono variare tra i centri)

Emozioni e pensieri: anche la mente va curata

Affrontare una malattia oncologica è difficile per bambini e genitori. È normale provare paura, tristezza o rabbia. I bambini esprimono il disagio in modi diversi, e i genitori possono sentirsi stressati o impotenti. Parlare delle proprie emozioni è il primo passo per sentirsi meglio.



COSA SAPERE

Lo psicologo dell'ospedale è una figura preziosa, capace di ascoltare senza giudicare, aiutare a trovare le parole giuste e offrire strumenti utili per affrontare il percorso in modo più sereno. Nessuno deve sentirsi solo: chiedere aiuto è sempre un segno di forza

Conclusioni

Ogni percorso è unico e ogni bambino è diverso. Questo opuscolo non sostituisce il consiglio dei medici o degli altri professionisti, ma accompagna famiglie e bambini con informazioni semplici, chiare e affidabili. La chemioterapia può essere faticosa, ma affrontarla insieme rende tutto più leggero.

Questo opuscolo nasce per offrire a pazienti e famiglie informazioni chiare e accessibili sulla gestione dei sintomi e delle possibili complicanze correlate ai trattamenti in oncematologia pediatrica.

Con il patrocinio di



Ideato e sviluppato con il supporto e la consulenza del Gruppo di Lavoro Infermieristico AIEOP.

Ideato e realizzato da



Con il contributo incondizionato di

